



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 895 del 10 novembre 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 134 del 30/03/2018.</i></p> <p>Complanare di Bologna tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli km 21+717,47 a km 29+000,00 - Prescrizioni: b. D.D. n.12952 del 30/05/2011</p> <p>ID_VIP 4049</p>
Proponente:	<p>Società Autostrade per l'Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

VISTA la nota prot. n. DVA-10757 del 09/05/2018, acquisita al prot. n. CTVA-1759 del 09/05/2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero (di seguito "DVA" o "Direzione") ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (di seguito "CTVA" o "Commissione") la procedibilità dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito "Proponente") con nota prot. n. 9294 del 23/04/2018, acquisita al prot. n. DVA-9947 del 30/04/2018, per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle prescrizioni a), b), c), d), e) di cui al Decreto Direttoriale DVA-2011-12952 del 30/05/2011, relativo al progetto definitivo denominato "Autostrada A14 Bologna- Bari-Taranto, tratto Bologna S. Lazzaro-Nuovo Svincolo di Ponte Rizzali - Complanare di Bologna, tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli, carreggiata nord dal km 21+717,49 al km 29+000".

PREMESSO che:

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.a., con nota prot. ASPI/17923 del 06/10/2023, successivamente perfezionata con nota prot. ASPI/18634 del 16/10/2023, rispettivamente acquisite al prot. MASE-159590 del 06/10/2023 e prot. MASE-165707 del 16/10/2023 ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini del completamento della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale b) relativo al progetto “*Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO Ampliamento alla quarta corsia del tratto Bologna San Lazzaro-dir. Ravenna. Realizzazione Complanare Nord e Svincolo Ponte Rizzoli.*”
- la Divisione con nota prot. MASE 0169013 del 20/10/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale-VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA 0011896 in data 20/10/2023, ha trasmesso le menzionate note pervenute dal Proponente e la documentazione allegata e ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. presso la Commissione.

RILEVATO che:

- Con decreto direttoriale prot. DVA-12952 del 30/05/2011, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 685 del 15/04/2011, è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto in oggetto.
- Con il decreto direttoriale prot. MATTM-DEC-4 del 13/02/2020, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3172 del 08/11/2019, è stata determinata, l'ottemperanza alle condizioni ambientali del Decreto DVA-12952 del 30/05/2011 con i seguenti esiti:
 - *OTTEMPERATA* la prescrizione a);
 - *NON OTTEMPERATA* la prescrizione b), non essendo stati forniti gli approfondimenti richiesti sulla geologia del territorio e sui fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell'opera, con riferimento agli aspetti di sismicità e stabilità dei terreni;
 - *NON OTTEMPERATA* la prescrizione c), la cui verifica di ottemperanza è rimandata alla Progettazione Esecutiva;
 - *NON OTTEMPERATA* la prescrizione d), in attesa dell'attuazione e degli esiti delle campagne di indagine previste dal Piano di monitoraggio ambientale nelle fasi ante operam, in corso d'opera, post operam e post mitigazioni;
 - *NON OTTEMPERATA* la prescrizione e), la cui verifica di ottemperanza è rimandata alla Progettazione Esecutiva,
- In particolare, per la condizione ambientale lett. b), la cui verifica di ottemperanza, da svolgersi in fase di progettazione definitiva, recita *“l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati privilegiando a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto. Il progetto di completamento della Complanare non dovrebbe generare criticità con riferimento alle attività estrattive, tuttavia, in sede di progetto definitivo, dovranno essere considerati la geologia del territorio e gli eventuali fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell'opera, per gli aspetti di sismicità e di stabilità dei terreni”*, veniva disposto alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di trasmettere, entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento, la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale in argomento.

Per quanto riguarda la condizione ambientale b

RILEVATO che:

- la prescrizione b recita *“L'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto. Il progetto di completamento della Complanare non dovrebbe generare criticità con riferimento alle attività estrattive, tuttavia, in sede di progetto definitivo, dovranno essere considerati la geologia del territorio e gli eventuali fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell'opera, per gli aspetti di sismicità e di stabilità dei terreni”*;

- relativamente alla Prescrizione b, il parere CTVA n. 3172 del 08/11/2019 affermava: “...le informazioni prodotte non evidenziano problematiche relative a eventuali incompatibilità del progetto con le attività estrattive nell’area di intervento. Tuttavia, non essendo stati forniti dal Proponente gli approfondimenti richiesti nella citata prescrizione b) sulla geologia del territorio e sui fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell’opera, non si possono escludere criticità con riferimento agli aspetti di sismicità e stabilità dei terreni”.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

Il Proponente riporta che con istanza prot. ASPI 9294 del 23.04.2018 ha trasmesso la documentazione di ottemperanza selezionando per la suddetta specifica prescrizione b) gli elaborati CAP0100, CAP0200 e CAP 0201, senza richiamare nell’abaco di sintesi anche l’elaborato PD - GEO0001, contenuto nella documentazione trasmessa e pubblicata sul Sito Ministeriale

L’elaborato GEO0001 costituisce la relazione geologica-geomorfologica del progetto definitivo e il Proponente riporta che “*in particolare, in merito alla geologia del territorio, considera ed illustra gli elementi geologici e geomorfologici caratteristici dei terreni attraversati dal progetto; detti elementi sono stati tutti considerati nella progettazione ed hanno guidato le scelte ingegneristiche*”. Inoltre, per quanto concerne i temi evidenziati nella prescrizione relativi agli aspetti di sismicità e di stabilità dei terreni, richiama nel dettaglio i contenuti dei capitoli 5.6-Subsidenza e 8.5-Classificazione sismica dell’area di studio

Dall’analisi dei documenti presentati si rileva che il Proponente ha fornito risposta in merito alla Geologia del Territorio e alle caratteristiche della sismicità, subsidenza e stabilità dei terreni, all’interno della Relazione geologica di progetto definitivo GEO000-1 Gennaio 2017, dove sono illustrati gli approfondimenti richiesti;

Come già riportato nel parere della Commissione n. 685 del 15/04/2011, “*il Proponente ha provveduto ad approfondire la ricerca su cave, discariche e impianti di recupero o stoccaggio autorizzati presenti nel territorio. In particolare, sulla tavola CAP 0100 [ndr Corografia ubicazione cantieri, cave e viabilità], al fine di privilegiare percorsi più brevi e limitare gli impatti negativi sull’ambiente, il Proponente ha individuato i siti più prossimi all’area di intervento, che consistono in n. 12 cave e n. 9 impianti di recupero o stoccaggio o discariche (n. 5 cave coincidono con altrettanti impianti di recupero o stoccaggio). [...OMISSIS ...] Le tavole CAP 0200 e CAP 0201 [ndr Planimetria ubicazione cantieri e viabilità di cantiere] mostrano invece l’ubicazione dei cantieri e la relativa viabilità (esistente, di nuova realizzazione, ancora da realizzare e di collegamento); le informazioni prodotte non evidenziano problematiche relative ad eventuali incompatibilità del progetto con le attività estrattive nell’area di intervento.*”

Considerato e valutato quanto sopra, si ritiene che siano stati forniti dal Proponente gli approfondimenti richiesti sulla Geologia del territorio, la Sismicità, la Subsidenza e la Stabilità dei terreni, e sui Fronti di scavo delle cave attive e dismesse, che confermano l’assenza di problematiche del progetto con le attività di cave nell’area di intervento. Si sottolinea comunque che, per quanto attiene la verifica dei fronti di cava di proprietà di soggetti terzi, si ritiene che essa non possa essere richiesta al Proponente e sia invece a carico dei proprietari / gestori delle cave e che, per quanto di competenza, si possono ritenere ricomprese nelle autorizzazioni.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. b), ai fini della richiesta di verifica di ottemperanza alla suindicata prescrizione contenuta nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n.3172 del 08/11/2019 relativo al progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione per Ravenna*”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MASE 0169013 del 20/10/2023, si ritiene la **prescrizione b) OTTEMPERATA**

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla